
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE DELLA EDITORIALE DEL MEZZOGIORNO

Nel corso del 2010 l'economia italiana, sebbene in misura più modesta rispetto a quanto avvenuto nel resto del mondo, ha manifestato i primi segni di ripresa dalla recessione scatenatasi nel corso del 2008 negli Stati Uniti a causa dei cosiddetti mutui *subprime*. Il prodotto interno lordo è risultato in crescita dell'1,3% rispetto al 2009 (nel 2009 esso si era ridotto del 5,1%). I consumi interni, hanno anch'essi fatto registrare un incremento (+1%) così come la dinamica inflazionistica (+1,6%), proprio in ragione della ripresa dell'economia.

In tale contesto di mercato gli investimenti pubblicitari (dati *Nielsen*) hanno evidenziato una crescita del 3,8% laddove nel 2009 essi avevano registrato una marcata contrazione (-13,4%) rispetto all'anno precedente. Tuttavia, tra i vari settori, proprio la stampa ha registrato in valore assoluto uno dei risultati peggiori con una raccolta che si è ridotta del 4,3% (essa era calata del 21,6% nel 2009), anche se nell'ultimo trimestre dell'anno ha fornito dei segnali di ripresa. Per quanto qui interessa, il calo si è determinato principalmente a seguito della contrazione dell'advertising sui periodici e sulla free press, mentre i quotidiani, considerando la commerciale nazionale, chiudono in crescita rispetto all'anno precedente. Particolarmente positiva, tra i vari mezzi pubblicitari, è stata la raccolta realizzata attraverso internet che ha registrato una crescita del 20,1%.

Venendo ai risultati conseguiti da *Editoriale del Mezzogiorno*, si segnala che la **raccolta pubblicitaria** ha avuto, complessivamente, un andamento allineato a quello del mercato (-4,2%), con performance inferiori rispetto allo scorso anno. Tale circostanza si giustifica in parte con il calo dei dati diffusionali che ha inciso negativamente sul fatturato pubblicitario ed in altra parte con la revisione al ribasso del minimo garantito conseguente alla rinegoziazione degli accordi commerciali in essere con la concessionaria di pubblicità. In crescita è invece l'andamento della raccolta extra minimo garantito che nel corso del 2010 si è giovata della edizione di inserti speciali, distribuiti in Campania, in Puglia e in Sicilia, con un soddisfacente successo di pubblico ed un incremento della raccolta diretta. Va infine salutato con soddisfazione l'apporto della raccolta pubblicitaria registrata grazie alle edizioni campana, pugliese e siciliana *on-line* del quotidiano la cui operatività è stata ulteriormente ampliata nel corso del 2010; tale comparto ha generato un fatturato di circa 300 mila euro a fronte dei 132 mila euro del 2009.

Per quanto riguarda i **dati diffusionali**, il *Corriere del Mezzogiorno*, allineandosi a quella che è stata la tendenza generale del mercato, ha registrato un sensibile calo del medio venduto sia nella regione Campania - 21.480 copie contro le 24.263 copie del 2009 - che in Puglia laddove le copie vendute si sono assestate sulle 18.142 contro le 20.107 del 2009¹. I ricavi per vendita copie hanno inoltre risentito della revisione degli accordi commerciali con Rcs Quotidiani la quale se da un lato ha determinato un incremento del prezzo di vendita delle copie, dall'altro ha introdotto un nuovo meccanismo di calcolo che risulta penalizzante in scenari di calo delle vendite e particolarmente premiante in scenari di crescita della diffusione. Occorre altresì rammentare che i risultati ottenuti hanno risentito anche del venir meno delle vendite cosiddette in tandem (ossia in abbinata con *La Gazzetta dello sport*) e della riduzione delle vendite attraverso canali alternativi e della distribuzione presso le scuole, iniziative editoriali che il *Gruppo Rcs*, alla luce dello scenario economico non incoraggiante, ha notevolmente ridimensionato. Peraltro, il prezzo di cessione delle copie a fronte della distribuzione attraverso i citati canali alternativi è stato notevolmente ridimensionato a fronte della eliminazione dello sconto sul venduto riconoscendo il quale Editoriale del Mezzogiorno partecipava economicamente a tali iniziative.

Molto soddisfacenti sono stati invece i risultati ottenuti attraverso la edizione on-line del *Corriere del Mezzogiorno* che, a decorrere dall'aprile 2010, è presente anche in Sicilia. Il web site del quotidiano ha infatti raggiunto nel 2010 una media mensile di 1.240.000 contatti (dati *Nielsen Site Census*), a fronte dei 960 mila del 2009, e, nelle regioni servite, il *Corriere del Mezzogiorno* è leader rispetto ai concorrenti locali.

¹ I dati esposti includono anche quelli del *Mezzogiorno Economia* in edicola il lunedì, giorno nel quale non esce il *Corriere del Mezzogiorno*.

ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Il risultato netto della Editoriale del Mezzogiorno al 31 dicembre 2010 è un utile euro 14 mila, a fronte della perdita di euro 254 mila conseguita lo scorso esercizio. Come si dirà oltre, tale esito origina da un lato dal calo del fatturato caratteristico, che si è ridotto del 3,8%, dall'altro esso scaturisce da un più che proporzionale decremento dei costi operativi (-5,5%), da una sensibile crescita dei ricavi non caratteristici e dal minore apporto della gestione finanziaria, circostanze queste solo in parte compensate dal maggior carico tributario.

Conto economico ridassificato					
(in migliaia di euro)	Esercizio 2010		Esercizio 2009		Differenza
	A	%	B	%	AB
A. Ricavi netti	8.598	100,0	8.942	100,0	(344)
<i>Ricavi diffusionali</i>	3.728	43,4	3.856	43,1	(128)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	4.870	56,6	5.086	56,9	(216)
<i>Ricavi editoriali diversi</i>					
Costi operativi	(4.282)	49,8	(4.736)	53,0	(454)
Costo del lavoro	(4.314)	50,2	(4.167)	46,6	147
Altri ricavi e proventi operativi	291	3,4	117	1,3	(174)
Svalutazione crediti					
Accantonamenti per rischi			(203)	2,3	(203)
B. E.B.I.T.D.A.	293	3,4	(47)	0,5	340
Ammobilizzazioni immateriali	(14)	0,2	(14)	0,2	
Ammobilizzazioni materiali	(63)	0,7	(60)	0,7	3
Altre svalutazioni immobilizzazioni					
C. E.B.I.T.	216	2,5	(121)	1,4	337
Proventi (oneri) finanziari netti	5	0,1	21	0,2	(16)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie					
Proventi (oneri) da partecipazioni a equity					
D. Risultato prima delle imposte	221	2,6	(100)	1,1	321
Imposte sul reddito dell'esercizio	(207)	2,4	(154)	1,7	53
E. Risultato attività destinate a continuare	14		(254)		268
Risultato delle attività destinate alla dismissione					
F. Risultato netto di competenza	14	0,2	(254)	2,8	268

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2010 risultano realizzati tramite la concessionaria RCS Pubblicità o altre società del gruppo RCS per euro 4.818.871 (di cui euro 4.000.000 quale minimo garantito ed euro 818.871 extra); euro 51.260 risultano invece conseguiti attraverso vendita diretta agli investitori pubblicitari.

Al 31 dicembre 2009 i ricavi pubblicitari realizzati tramite RCS Pubblicità o altre società del gruppo erano pari ad euro 5.061.713 (di cui 4.287.000 quale minimo garantito ed euro 774.713 quali extra), mentre euro 24.000 risultavano realizzati tramite vendita diretta ai committenti.

I ricavi netti al 31 dicembre 2010 sono pari ad euro 8.598.416 ed evidenziano un calo di 343.527 euro rispetto al 31 dicembre 2009. L'andamento riflette prevalentemente il decremento dei ricavi diffusionali e di quelli pubblicitari.

Di seguito si evidenziano i fenomeni che hanno principalmente interessato le singole aree di business:

- come detto i ricavi diffusionali, a seguito alle difficoltà del mercato, presentano un decremento di euro 127.945 (-3,3%) generato dal calo del medio venduto giornaliero, ridottosi nel complesso (tra Puglia e Campania) del 10,7%. Si ricorda che nel 2009 il calo dei ricavi diffusionali era stato del 16,3% mentre quello del venduto medio giornaliero del 18,2%, sicché, sebbene negativi, i risultati conseguiti vanno salutati con soddisfazione. Su tale dato hanno certamente inciso la modesta crescita dei consumi registrata nel corso del 2010 ed il fatto che la ripresa dell'economia si è concretizzata in Italia con meno vigore che in altri paesi nonché, come già evidenziato, la revisione degli accordi commerciali con Rcs Quotidiani. Nonostante ciò la società ha continuato a porre in essere numerose iniziative editoriali tra le quali si vogliono segnalare, per la rilevanza culturale e sociale assunta, il

continuo rapporto con le principali facoltà universitarie delle regioni servite. Di estrema importanza risulta inoltre il potenziamento della edizione *on line* del *Corriere del Mezzogiorno* – attualmente presente su Napoli, Caserta, Salerno, Bari, Lecce, Foggia e Palermo - realizzato attraverso una redazione a ciò appositamente dedicata.

- Ha inciso negativamente la contrazione di euro 215.582 rispetto al 31 dicembre 2009 dei ricavi pubblicitari, dato questo allineato al negativo andamento del mercato pubblicitario con specifico riferimento al mezzo stampa. Come accennato, su tale risultato ha inciso sensibilmente la revisione al ribasso del minimo garantito pattuito con la concessionaria di pubblicità, solo in parte compensata dall'accresciuto apporto della raccolta realizzata grazie alla edizione *on-line* del quotidiano, quantificabile per il 2010 in euro 347 mila a fronte degli euro 132 mila realizzati nel 2009. Tali circostanze hanno fatto comunque sì che, in aggiunta ai ricavi pubblicitari fissati dal minimo garantito (i cui livelli per la regione Puglia sono stati ancora una volta superati), anche per il 2010, *Rcs Pubblicità* è comunque riuscita ad effettuare una raccolta ulteriore per circa 516mila euro (643 mila euro nel 2009).
- Particolarmente positivo è risultato l'apporto dei ricavi non caratteristici. Essi sono più che raddoppiati in seguito alle eccedenze registrate su alcuni fondi rischi (euro 149 mila) ed all'incremento dei ricavi per la vendita di carta da macero che sono risultati di 26 mila euro contro i 19 mila del 2009.

L'EBITDA² risulta positivo per euro 293.452 ed evidenzia rispetto al 31 dicembre 2009 un incremento di euro 340.084 euro. Come accennato, la variazione è riconducibile alla riduzione dei ricavi caratteristici ed al più che proporzionale decremento dei costi operativi, nonché all'apporto positivo dei ricavi non caratteristici. Inoltre, nell'esercizio 2009 l'EBITDA includeva un accantonamento per rischi legati alle vertenze con il personale ed a quelle legali pari ad euro 203 mila; quest'anno non si è invece provveduto ad alcuno stanziamento integrativo in ragione dei pareri acquisiti dai consulenti della società che hanno invece aggiornato gli stanziamenti già effettuati determinando la rilevazione di una eccedenza fondi di euro 149 mila.

Al risultato positivo conseguito contribuisce, in ogni caso, un'attenta gestione aziendale focalizzata al contenimento dei costi variabili. Alla sensibile riduzione dei ricavi delle vendite si è infatti associato un proporzionale calo dei costi operativi di natura variabile. Il costo di acquisto della carta evidenzia un calo del 25,6% che si spiega essenzialmente con la riduzione delle tirature e del prezzo medio della carta si è assestato nel 2010 sui 438 euro contro i 540 euro per tonnellata del 2009.

Consistente è stata anche la riduzione dei costi sostenuti per le prestazioni di stampa decrementatisi del 50,3% rispetto al 2009 a seguito del calo delle tirature e dei nuovi accordi commerciali con i fornitori che prevedono tariffe più convenienti.

Risultano invece in crescita i costi fissi legati al personale aumentati nel corso del 2010 di euro 147 mila (+3,5%) in ragione degli scatti contrattuali di anzianità maturati nell'esercizio e di alcune indennità per prepensionamento di competenza del 2010. Anche le spese di borderò hanno registrato un sensibile incremento (+9,6%) essenzialmente ascrivibile alla crescita dei costi per collaboratori e corrispondenti.

In merito alle altre spese per servizi, si intendono, inoltre, sottolineare la sensibile riduzione che, rispetto allo scorso esercizio, hanno fatto registrare le spese per manutenzioni (-7%), quelle per prestazioni di lavoro interinale (-96%) e consumi energetici (-16,5%), mentre quelle per consulenze legali e pubblicità hanno manifestato una sensibile crescita.

Degna di nota è stata anche la sostanziale invarianza dei costi per godimento di beni di terzi conseguente, in modo particolare, al contenimento delle spese per diritti letterari.

Infine, per quanto concerne gli oneri diversi di gestione, diminuiti dello 0,6%, si rileva che la riduzione si deve in via prevalente ai risparmi conseguiti in relazione ad alcune spese minute.

Tutto ciò premesso, si rileva che sui "Costi operativi" (pari ad euro 8.672.751 al lordo degli *Altri ricavi e proventi operativi*) incidono:

- per l'8,6% circa (contro il 10,9% del 2009) i consumi di materie prime;
- per il 30,6% (contro il 31% del 2009) i Costi per Servizi;

² Risultato prima della gestione finanziaria, delle tasse, delle svalutazioni e degli ammortamenti (*Earnings before Interests Taxes Depreciation Amortisation*).

- per il 7% (contro il 6,6% del 2009) i Costi per godimento di beni di terzi;
- per il 49,7% (contro il 45,4% del 2009) i Costi per il personale;
- per lo 0% (contro il 2,2% del 2009) gli Accantonamenti per rischi;
- per il residuo 4,1% (contro il 3,9 del 2009) gli Oneri Diversi di Gestione.

L'EBIT (o Risultato operativo), positivo per euro 216.232, presenta un incremento di euro 336.794, nel quale sono riflessi gli eventi sopra commentati e l'incremento degli ammortamenti portatisi a 77 mila euro dagli 74 mila del 2009.

I proventi finanziari netti risultano pari ad euro 5.046 con un sensibile decremento rispetto ai 21.093 euro del 2009 dovuto essenzialmente alla riduzione degli interessi attivi maturati sul conto corrente ordinario intrattenuto con la *Rcs Mediagroup S.p.a.* In merito a tale ultimo aspetto, si segnala infatti che nel corso del 2010, oltre alla rilevante riduzione dei tassi di interesse, sul detto conto corrente si è registrato un saldo creditorio medio mensile inferiore rispetto a quello rilevato nel 2009.

Le imposte sul reddito ammontano ad euro 206.982 euro, mentre erano pari a 153.931 euro al 31 dicembre 2009; si riferiscono per 179 mila euro all'IRAP (contro i 163 mila euro del 2009) e per 28 mila euro all'IRES (contro i mille euro del 2009). L'incremento del carico fiscale si deve essenzialmente ai risultati reddituali conseguiti ed all'incremento dell'aliquota di computo dell'Irap (passata dal 4,82% al 4,97%). Ha inoltre inciso positivamente l'applicazione dei benefici connessi alla deduzione di cui all'art.1, comma 266, della legge 296/06 (cd. cuneo fiscale) stimabili in circa 70 mila euro.

Le principali voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono riepilogate nello schema che segue:

Prospetto della posizione patrimoniale-finanziaria riclassificato				
(in unità di euro)	31/12/2010	%	31/12/2009	%
Immobilizzazioni Immateriali	14.933	11	10.326	8
Immobilizzazioni Materiali	165.823	127	159.867	129
Immobilizzazioni Finanziarie	38.464	29	122.832	99
A. Attivo Immobilizzato Netto	219.220	168	293.025	237
Rimanenze				
Crediti commerciali	2.604.576	1.993	2.758.663	2.229
Debiti commerciali	(722.640)	(553)	(858.198)	(694)
Altre attività/passività	(832.712)	(637)	(662.404)	(535)
B. Capitale d'Esercizio	1.049.224	803	1.238.061	1.001
Fondi per rischi oneri ed imposte differite	(406.000)	(311)	(607.200)	(491)
Fondi per benefici ai dipendenti	(731.764)	(560)	(800.148)	(647)
C. Capitale Investito Netto	130.680	100	123.738	100
Patrimonio netto	1.450.444	1.110	1.436.287	1.161
Debiti finanziari a medio lungo termine			585	0
Debiti finanziari a breve termine				
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(1.319.764)	(1.010)	(1.313.134)	(1.061)
D. Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	(1.319.764)	(1.010)	(1.312.549)	(1.061)
E. Totale fonti di finanziamento	130.680	100	123.738	100

Di seguito si commentano le principali variazioni che hanno interessato il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società rispetto al 31 dicembre 2010.

Il capitale investito netto manifesta un saldo positivo di euro 130.680 superiore di euro 6.942 rispetto a quello al 31 dicembre 2009 che era risultato positivo per euro 123.738. In particolare, l'attivo immobilizzato presenta un decremento di euro 73.805, il capitale d'esercizio un decremento di euro 188.837 ed infine i fondi per rischi e oneri e i fondi per benefici ai dipendenti un decremento di euro 269.584.

Relativamente all'attivo fisso si evidenziano le principali dinamiche:

- le immobilizzazioni immateriali presentano un incremento complessivo di 4.607 euro, originato da investimenti per 19.031 euro meno ammortamenti per 14.423 euro. Gli investimenti si riferiscono prevalentemente a spese sostenute per l'ampliamento del sito web del quotidiano, la cui copertura è stata estesa anche alla provincia di Palermo, ed alla acquisizione di alcuni software applicativi. Sono stati, inoltre, effettuati investimenti pubblicitari per complessivi euro 138.958 interamente spesati nell'esercizio. La società non ha compiuto attività di ricerca e sviluppo né ha realizzato investimenti a ciò finalizzati.
- Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento di 5.955 euro, che riflette acquisizioni per investimenti per 71.438 euro a cui si contrappongono ammortamenti per 62.797 euro. Nel 2010 vi sono stati storni di cespiti per cessioni di euro 10.743 e relativi utilizzi di fondi ammortamento per euro 8.058. Gli investimenti hanno essenzialmente riguardato migliorie su beni di terzi (euro 30.000), l'impiantistica (euro 3.462), l'acquisizione di nuovi sistemi *hardware* (euro 18.350) ed altri beni (euro 19.626). In ordine al profilo in esame, va altresì rilevato che il contratto di noleggio delle apparecchiature e del *software* necessari al funzionamento dell'intero sistema editoriale, stipulato nel corso del 2003, ha inciso sul bilancio in chiusura con costi pari ad euro 113.168. Inoltre, come illustrato nella Nota Integrativa, nel 2010 sulle immobilizzazioni materiali non sono stati stanziati ammortamenti accelerati.
- Le immobilizzazioni finanziarie presentano un decremento di euro 84.368 dovuto essenzialmente al venir meno del vincolo su parte delle disponibilità bancarie della Società iscritto nel 2009 in

conseguenza di un atto di pignoramento da questa subito in esito ad un contenzioso con un ex collaboratore esauritosi nel corso del 2010.

Il Capitale d'esercizio risulta pari ad euro 1.049.224 (euro 1.238.061 al 31 dicembre 2009). In particolare:

- non risultano rimanenze. Come è noto a decorrere dal 2006 la società utilizza un diverso sistema di approvvigionamento delle prestazioni di stampa in ragione del quale la carta necessaria viene direttamente fornita da Rcs Quotidiani Spa ed addebitata a consumo, senza che la Editoriale del Mezzogiorno si trovi a dover gestire giacenze.
- I crediti commerciali pari ad euro 2.604.576 si decrementano di 154.087 euro. Tale circostanza è correlata al non esaltante andamento della raccolta pubblicitaria tramite concessionaria, nonché alla dinamica stagionale dei ricavi caratteristici risultando questi tradizionalmente concentrati nell'ultimo trimestre dell'anno.
- I debiti commerciali diminuiscono di euro 135.558. L'andamento è legato all'ordinario svolgimento delle dinamiche dei pagamenti praticate nei confronti della Società e alla riduzione di alcuni costi operativi.
- Le altre attività e passività presentano un incremento del saldo debitorio di euro 170.308. Esso si giustifica con la iscrizione dei debiti verso l'Erario, rilevati a fronte della liquidazione delle imposte di competenza dell'esercizio e dell'Iva relativa al mese di dicembre. Alle suddette circostanze si è associata un incremento dei debiti verso gli Enti previdenziali e organo amministrativo.

I fondi per rischi e oneri si riducono di euro 269.584. Tale saldo è originato dagli utilizzi riferibili al contenzioso lavoristico e legale, conseguente all'operatività dell'area quotidiani, e dalla rilevazione di eccedenze su fondi che, su indicazione dei legali della società, si è ritenuto opportuno rilevare per complessivi euro 149.469.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010, al netto della variazione dei debiti finanziari a medio lungo termine, presenta un'eccedenza di disponibilità sostanzialmente identica rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2009, sebbene nel corso del 2010 si sia manifestata una lieve contrazione della liquidità operativa generata dalla Società. Di scarso rilievo risulta la variazione (-585 euro) dei debiti verso altri finanziatori interamente riferibile al rimborso di alcune rate residue su rapporti di leasing finanziario aventi ad oggetto l'impiantistica telefonica ed alla estinzione di un finanziamento contratto per l'acquisto di un'autovettura aziendale.

Quale sintesi delle dinamiche precedentemente descritte si ritiene opportuno esporre nel seguito i valori degli indici economico-patrimoniali considerati più rappresentativi.

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
ROE (return on equity before tax)	15%	-6%
ROI (return on investments)	5%	-2%
ROS (return on sales)	3%	-1%
Liquidità corrente	1,88	1,80
Grado di ammortamento degli impianti	88%	87%

In relazione a quanto sopra, si precisa quanto segue:

- il ROE ante imposte, dato dal rapporto fra il risultato di esercizio al netto delle imposte e la media fra il patrimonio netto iniziale e quello alla fine dell'esercizio, esprime la redditività del patrimonio netto medesimo;

- il ROI, dato dal rapporto fra il risultato operativo e la media dell'attivo patrimoniale netto iniziale e quello alla fine dell'esercizio, esprime la redditività delle attività patrimoniale e può ritenersi soddisfacente quando è almeno pari al costo del danaro;
- il ROS, dato dal rapporto fra il risultato operativo ed i ricavi per vendita di beni e servizi, esprime la redditività della gestione caratteristica;
- l'indice di Liquidità corrente, dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, misura la capacità della società di far fronte ai debiti a breve con le attività correnti. E' importante che l'indice sia pari o superiore all'unità.
- il Grado di ammortamento degli impianti, dato dal rapporto tra i fondi di ammortamento ed il valore lordo delle immobilizzazioni materiali, esprime in quale percentuale risultano ammortizzati i cespiti dell'impresa.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Tra gli eventi più significativi avvenuti nell'esercizio si segnala che:

- In esecuzione del mandato conferito dal CdA tenutosi il 18 giugno 2009, l'Amministratore Delegato ha attivato le procedure previste dal nuovo Contratto nazionale dei giornalisti per le situazioni di crisi aziendale dando seguito al prepensionamento di tre giornalisti i cui effetti economici si manifesteranno pienamente solo nel 2011.
- Nel corso del 2010 la società ha ulteriormente sviluppato la edizione *on-line* del Corriere del Mezzogiorno estendendone dall'autunno la operatività alla provincia di Palermo.
- Nel dicembre 2010 si è ripetuta l'iniziativa *Campania da bere* attraverso la pubblicazione di un volume dedicato ad un'antologia dei vini campani da distribuire in allegato al quotidiano.
- Nel corso del 2010 è proseguita la collaborazione con l'Associazione "Osservatorio sulla Camorra e l'illegalità", del quale Editoriale del Mezzogiorno è socio fondatore, ospitandone la produzione sulle pagine del *Corriere del Mezzogiorno*. Dal 2005 ad oggi sono stati prodotti numerosi Dossier di approfondimento giornalistico e sociologico. Sempre nel corso dell'esercizio in chiusura, numerose sono state le iniziative di sponsorizzazione che hanno visto associata la testata edita ad istituzioni universitarie ed economiche di particolare rilievo locale.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI

Non risultano eventi di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che siano degni di nota o che abbiano influito sul presente bilancio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione 2011, la debolezza dei segnali di ripresa dell'economia e i dati di vendita registrati nei primi mesi dell'anno lasciano presumere che difficilmente sarà possibile migliorare i risultati diffusionali conseguiti nel 2010. Le prime rilevazioni dell'anno confermano, in ogni caso, una lieve crescita della raccolta pubblicitaria. In ordine alla raccolta pubblicitaria extra "minimo garantito", allo stato attuale non constano elementi che offrano certezze in ordine alla possibilità di confermare i risultati conseguiti nell'esercizio in chiusura.

Verranno in ogni caso rafforzati ulteriormente gli interventi tesi alla riduzione dei costi di funzionamento, ciò in coerenza con il deliberato il mandato conferito al Presidente ed all'Amministratore delegato in occasione dell'adunanza consiliare del giugno 2009.

Le informazioni a disposizione lasciano presumere una sostanziale stabilità del prezzo medio di acquisto della carta che, come detto, nel corso del 2010, si è assestato sui 438 euro per tonnellata.

QUOTE PROPRIE

Editoriale del Mezzogiorno non possiede, in ciò inibita dall'art.2474 del codice civile, né direttamente né tramite fiduciari e interposte persone, quote proprie né azioni o quote di società controllanti.

La Società non ha acquistato e non ha alienato nel corso dell'esercizio, anche tramite società fiduciarie o interposte persone, azioni o quote di cui al precedente capoverso.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Editoriale del Mezzogiorno non detiene partecipazioni di controllo e di collegamento in altre imprese e per ogni altra indicazione si riporta alle descrizioni compiute nelle precedenti relazioni.

Tutte le operazioni con parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato; per ulteriori notizie sulle stesse si rimanda a quanto descritto nei commenti alle poste di bilancio.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura nonché l'esposizione della Società al rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari sono descritti nei commenti alle poste di bilancio.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Si dà atto che nel corso del 2010 non vi sono stati morti o infortuni gravi sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

Ottemperando alle previsioni normative del D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa che la Editoriale del Mezzogiorno ha in corso l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza. Esso verrà implementato nei termini di legge.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE (D.LGS. N.231 DEL 2001)

Il Consiglio di Amministrazione di Editoriale del Mezzogiorno del 14 novembre 2006 ha approvato l'adozione del Codice Etico elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali della Società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale nonché lo standard di comportamento di tutti i collaboratori di Editoriale del Mezzogiorno nella conduzione degli affari e delle loro attività. Con la stessa delibera del Consiglio di Amministrazione la Vostra Società ha stabilito l'adozione del Modello di organizzazione e di gestione, ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001, con i suoi allegati che ne costituiscono parte integrante. Con delibera consiliare del 20 marzo 2007 è stato costituito un Organismo di Vigilanza di natura monocratica a cui sono stati attribuiti i compiti ed i poteri specificati nel modello organizzativo. Si è ritenuto opportuno chiamare a farne parte un membro effettivo del Collegio Sindacale. Il modello organizzativo è oggetto di periodica valutazione ed aggiornamento.

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DEI SETTORI DI ATTIVITÀ

Come già accennato, Editoriale del Mezzogiorno pubblica le due testate quotidiane *Corriere del Mezzogiorno Campania* e *Corriere del Mezzogiorno Bari e Puglia* nonché la testata settimanale *Mezzogiorno Economia*, in edicola il lunedì unico giorno della settimana in cui non escono le due testate quotidiane. Tutte e tre le testate risultano distribuite in uno con il *Corriere della Sera* in Italia nelle regioni Campania e Puglia; *Mezzogiorno Economia* risulta distribuito anche in Calabria e Sicilia. Quanto alla raccolta pubblicitaria, essa è sviluppata in via quasi esclusiva attraverso la concessionaria RCS Pubblicità. In merito alla ripartizione territoriale e per settori di attività dei ricavi, si rinvia a quanto riportato nei commenti alle poste di bilancio.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo e dalla nota integrativa, con i relativi allegati, che chiude con un utile netto di euro 14.157 e la presente Relazione sulla Gestione che lo accompagna, nonché la destinazione del suddetto utile netto di esercizio:

- a parziale copertura delle perdite dei precedenti esercizi.

In funzione di quanto sopra, Vi invitiamo quindi ad assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea dei Soci di Editoriale del Mezzogiorno Srl,

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, che evidenzia un utile netto di euro 14.157;

delibera

di approvare:

- a) la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- b) il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, che chiude con un utile netto di euro 14.157, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
- c) la destinazione dell’utile netto di esercizio a parziale copertura delle perdite dei precedenti esercizi.

Napoli, 30 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente
Prof. Avv. Ernesto Cesàro